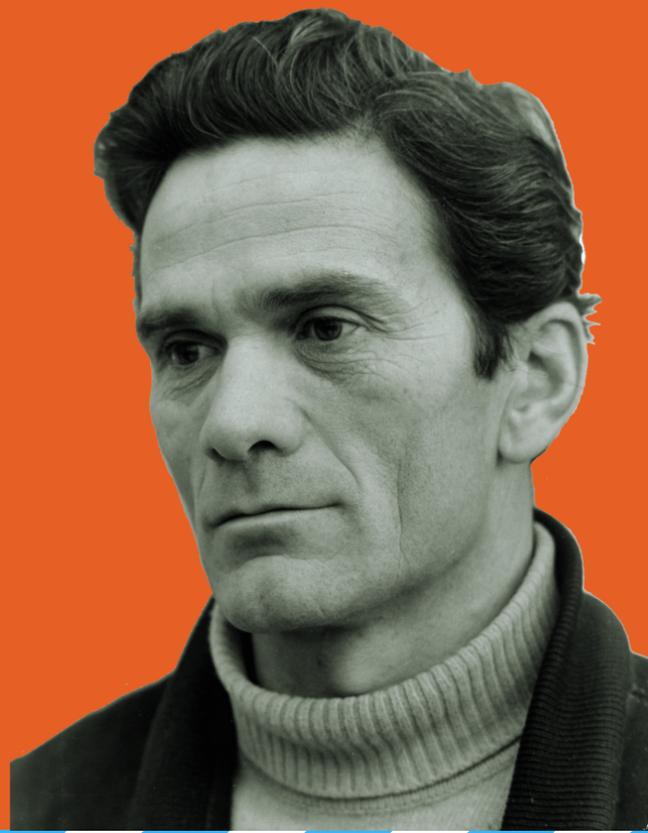


PIER PAOLO PASOLINI

(1922-1975)



PASOLINI SCRITTORE

La produzione di Pasolini spazia dalla poesia alla narrativa alla saggistica al teatro al cinema. In ciascuno di questi ambiti egli ha lasciato un'impronta del tutto personale da cui ancora oggi non si può prescindere.

Essa si sviluppa in **quattro periodi** che corrispondono a quattro momenti fondamentali della sua vita:

- il primo periodo va dalle Poesie a Casarsa a La meglio gioventù ed è contrassegnato dal **mito contadino** e dall'**uso del dialetto**
- il secondo periodo coincide con il decennio 1950-1960 ed è dominato dal **mito del sottoproletariato urbano**
- il terzo periodo occupa il decennio 1960-1970 ed è contrassegnato dal **passaggio dalla letteratura al cinema**
- il quarto periodo coincide con gli ultimi anni quando Pasolini rivolge i suoi interessi alla **riflessione critica sulla letteratura e sul cinema**

RACCOLTE POETICHE

- *Poesie a Casarsa*, 1942
- *La meglio gioventù*, 1954
- *Le ceneri di Gramsci*, 1957
- *L'usignolo della Chiesa Cattolica*, 1958
- *La religione del mio tempo*, 1961
- *Poesia in forma di rosa*, 1964 (contiene la poesia *Alì dagli occhi azzurri*)
- *Trasumanar e organizzar*, 1971

RACCONTI E ROMANZI

- *Amado mio*, due racconti giovanili inediti pubblicati nel 1982
- *Il sogno di una cosa*, scritto nel 1949-50 e pubblicato nel 1962
- *Ragazzi di vita*, 1955
- *Una vita violenta*, 1959
- *Teorema*, 1968 (tratto dal soggetto del film omonimo)
- *Petrolio*, romanzo incompiuto pubblicato nel 1992

SAGGI E ARTICOLI

- *La lunga strada di sabbia*, 1959, reportage di viaggio commissionato dalla rivista "Successo"
- *Passione e ideologia*, 1960
- *Empirismo eretico*, 1972
- *Scritti corsari*, 1975, raccolta di articoli pubblicati sul Corriere della sera tra il 1973 e il 1975. Ne fa parte l'articolo *Cos'è questo golpe? Io so*

OPERE TEATRALI

- *Affabulazione*, 1969
- *Pilade*, 1967
- *Calderon*, 1973

PASOLINI E IL CINEMA



AUTORI E OPERE

In una lunga poesia del 1967 intitolata *Una premessa in versi*, Pasolini spiega che cosa lo ha spinto a dedicarsi al cinema mettendo da parte la letteratura.

Nel '60 ho girato il mio primo film, che s'intitola "Accattone".

Perché sono passato dalla letteratura al cinema?

Questa è, nelle domande prevedibili in una intervista,

una domanda inevitabile, e lo è stata.

Rispondevo sempre ch'era per cambiare tecnica,

che io avevo bisogno di una nuova tecnica per dire una cosa nuova

.....

Ma ero solo in parte sincero nel dare questa risposta:

.....

E allora dissi le ragioni oscure che presiedettero la mia scelta:

Quante volte rabbiosamente e avventatamente avevo detto di voler rinunciare alla mia cittadinanza italiana!

Ebbene, abbandonando la lingua italiana, e con essa,

un po' alla volta, la letteratura,

io rinunciavo alla mia nazionalità.

Al di là di questa dichiarazione volutamente provocatoria, la scelta di dedicarsi al cinema va ricercata ancora una volta nel suo appassionato **amore per la realtà**, che trova nel cinema un linguaggio che utilizza i medesimi segni viventi della realtà.

LE CARATTERISTICHE

Le principali caratteristiche della cinematografia di Pasolini sono:

- l'utilizzo di **attori non professionisti** affiancati da importanti esponenti del mondo cinematografico come Anna Magnani, Orson Welles, Totò e altri;
- la predilezione per tecniche che richiamano il **cinema muto** che affidava esclusivamente alle immagini la propria forza comunicativa. Da qui il ricorso a **inquadrature fisse e mute, fotografia sgranata**, riprese con la **macchina a spalla**, forti **contrast** di luce, accentuazione del **bianco e nero**, **primi piani** dei volti degli attori;
- l'attenta cura per la **sceneggiatura** considerata un genere letterario di "frontiera" tra la narrazione e il suo prolungamento dell'azione cinematografica.

LE OPERE

- *Accattone*, 1961
- *Mamma Roma*, 1962
- *Il Vangelo secondo Matteo*, 1964
- *Uccellacci e uccellini*, 1966
- *Edipo re*, 1967
- *Teorema*, 1968
- *Porcile*, 1969
- *Medea*, 1970
- Trilogia della vita:
 - *Decameron*, 1971
 - *I racconti di Canterbury*, 1972
 - *Il fiore delle Mille e una notte*, 1974
- *Salò o le centoventi giornate di Sodoma*, 1975